

Autori: Giuseppe Ruggiero, Giorgio Guiot, Cristina Meini, Stefano Iacone
Relatori: Giuseppe Ruggiero, Giorgio Guiot, Cristina Meini, Stefano Iacone

Istituto: IMEPS

Titolo: Emozioni, e psicoterapia: verso il Relational Singing Model

Curriculum:

Giuseppe Ruggiero è psichiatra e psicoterapeuta ad orientamento sistemico-relazionale. Dirige l'Istituto di Medicina e Psicologia Sistemica di Napoli, sede della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Sistemico-Relazionale, riconosciuta dal MIUR. E' membro di diverse Società scientifiche nazionali ed internazionali di Psicoterapia Familiare (EFTA, SITF, SIPPR,) e da diversi anni rappresenta l'area sistemica all'interno della FIAP (Federazione Italiana Associazioni di Psicoterapia).. E' infine autore di numerose pubblicazioni scientifiche sui temi della psicoterapia sistemica, di coppia e familiare, con particolare attenzione agli sviluppi della ricerca clinica in ambito relazionale e neurobiologico. E' Autore de Il ritmo della mente , Mimesis, Milano, 2016 (con D. Bruni)

Tipologia: workshop

Abstract:

In diversi ambiti disciplinari si discute oggi di come la musica possa aiutare ad affrontare le problematiche relazionali, o trasformare le dissintonie nel sistema familiari. A questo intende rispondere il Relational Singing Model, protocollo di intervento breve con famiglie con bambini basato sul canto congiunto. Dalla filosofia alle neuroscienze, molte ipotesi convergono infatti nell'individuare nel coinvolgimento corporeo e nella struttura melodica tipica del canto le chiavi della comunicazione e dell'interazione intenzionale. L'ipotesi teorica si fonda sul concetto di Forme Vitali, (Stern 2010), nella quale la "mente musicale" svolge un ruolo determinante. Si ipotizza che l'integrazione trasmodale della musica possa a sua volta favorire processi di integrazione, ri-sintonizzazione e ri-organizzazione del campo intersoggettivo nel setting terapeutico. Il workshop si propone l'obiettivo di far vivere ai partecipanti le forme vitali attivate dal RSM

Bibliografia:

- Chanda M.L., Levitin D.J. (2013), "The neurochemistry of music", in Trends in Cognitive Sciences, 17,.4 pp.179-193
- Deacon T.(2008), The Aesthetic Faculty, in Turner M. (ed.) The Artful Mind, Oxford University Press, Oxford.
- Guoit G. ,Meini C., Sindelar M.T. (2012), Autismo e Musica. Il metodo floortime nei disturbi della relazione nell'età evolutiva, Erickson, Trento.
- Kirschner S., Tomasello M. (2008), Joint drumming: Social context facilitates synchronization in preschool children, in Journal of Experimental Child Psychology.
- Meini C. Guoit G. (2014) Relational singing model, in Ruggiero e Bruni (eds.) Il ritmo della mente. La musica tra scienze cognitive e psicoterapia, Mimesis, Milano.
- Meini C. (2008), Psicologi per natura, Carocci, Roma.
- Panksepp J. (1995), "The emotional sources of "chills" induced by music", in Music Perception, 13, 171–207.
- Peretz I., Zatorre R.J. (eds.) (2003), The cognitive neuroscience of music, Oxford University Press, Oxford.
- Ruggiero G., Bruni D. (2015)., Il ritmo della mente, Mimesis, Milano.
- Stern D. N. (2011), Le forme vitali. L'esperienza dinamica in psicologia, nell'arte, in psicoterapia e nello sviluppo, Raffaello Cortina, Milano.
- Stern D.(2006), Il momento presente, Raffaello Cortina, Milano.